



Bollettino della Parrocchia "S. Maria Maggiore" di Castel S. Pietro terme - Anno XVIII - Sped. in abbonam. postale 50%-comma 20/c Legge 662/96 filiale di Bologna-n°06-11-2012
Proprietario e Direttore responsabile Mons. Silvano Cattani, Parroco di Castel S. Pietro T.- Autorizz. della Curia Arcivescovile di Bologna in data 21/01/1987

Ma che Natale è questo?



Quest'anno non ho proprio voglia di festeggiare il Natale; colmo di notizie tristi, di preoccupazioni, di paura del futuro. Sono stanco di sentire parlare di spread, di Euribor, di polemiche tra partiti che pensano solo a difendere i loro privilegi, di elezioni, di ruberie da tutte le parti, di malcostume, di stipendi e "rimborsi spese" assurdi, di pensioni d'oro date ai soliti "privilegiati" e ridotte ai più poveri. Anche la pubblicità che incomincia ad inondare i nostri schermi, e sempre più in anticipo, tende ad infastidirmi con tutte quelle belle famiglie felici, senza problemi, con tutte quelle offerte di felicità condite da un'atmosfera di bontà in stile "New Age". E poi la S. Messa di Natale, con tutte quelle panche riservate ai bimbi del Catechismo desolatamente vuote... perchè è festa, perchè le scuole fanno vacanza e quando la scuola è in vacanza non c'è Catechismo e di conseguenza - purtroppo - non si va più a Messa.

Ma che Natale è questo?... o meglio: "Ma è questo il Natale?!"

Questo pensiero mi da una scossa, possibile che questa nostra società così fragile, senza più valori, disunita al punto che il sociologo Bauman la chiama "società liquida", abbia iniziato a condizionare anche me al punto di non sentire più nemmeno la "nostalgia" di un Natale antico ma sempre nuovo, un Natale autentico e prezioso?

Allora provo a fare rivivere in me i sentimenti veri, il senso di una festa che muove i cuori, che coinvolge i bimbi, le famiglie, che fa rivivere le relazioni umane e religiose,

Vorrei ritrovare la felicità dei nipotini che vado a prendere alla uscita della scuola, che mi raccontano delle poesie, dei canti delle loro recite natalizie, che mi sollecitano: "Tu, nonno, quando fai il presepio?"

Provò a dare risposta a qualcuno degli interrogativi che mi rim-

balzano dentro. Perché il Natale muove tanti cuori? Perché i regali? Non sarà il Natale stesso un Regalo? Un regalo per tutti, nessuno escluso?

Nessuno in effetti è escluso da questa Festa gioiosa. È festa per i credenti, ma anche per quelli che credono di non credere. Per chi è assiduo all'incontro domenicale, ma anche per chi solo in questo periodo si trova a mettere piede in Chiesa perché sente che "Qualche cosa" lo spinge a dire grazie a "Qualcuno" al quale confidare le proprie incertezze, le proprie amarezze, le paure per il futuro, a ringraziare per essere diventato papà o nonno e magari anche a pensare che "Quel Gesù Cristo" nato a Betlemme proprio 2012 anni fa è un Personaggio interessante che ha illuminato la storia e la vita di milioni di persone e ci ha dato un messaggio che se avessimo il coraggio di leggerlo, di ascoltarlo e di viverlo ci cambierebbe la vita e illuminerebbe la storia.

Il Natale è richiamo ai valori di una più autentica umanità, a valori che il mondo di oggi ha impellente necessità di riscoprire: il valore della sincerità (ci sentiamo un po' tutti imbrogliati), dell'amicizia sincera, della capacità di sacrificio (i sacrifici debbono farli sempre gli altri?), del lavoro onesto, della convivenza sociale rispettosa delle regole, della famiglia unita e serena, ecc...

Come credente vorrei crescere nella fede e vivere queste parole, che leggo in una bella pagina: «Il Natale è una verità storica, documentata; è una Persona che è venuta a incontrarci per insegnarci a vivere bene; ci ha insegnato ad amare... persino i nemici (anche se a noi non è facile), si è lasciato mortificare, rifiutare, uccidere, ma da quando "Lui è morto e risorto" non siamo più soli: questa è la bella notizia che ci è data. Alla Sua nascita gli angeli hanno cantato: "Vi annunziamo una grande gioia".

Allora il Natale è un compleanno, di una Persona viva (non si festeggia il compleanno di persone morte); è Lui la luce vera che illumina ogni uomo». Parole belle e vere che mi sforzo di accogliere.

Allora come vivrà il Natale di quest'anno?

Forse con minor spinta, ma riflettendo un po' di più, darò ascolto al clima gioioso che vedo attorno a me: la gioia dei bimbi, i gesti di generosità che si esprimono nei regali natalizi, i presepi nelle vie del paese e nelle case dei nipotini.

Ma soprattutto, cercherò di ascoltare la mia coscienza, ora un po' disorientata e disordinata; mi aprirò a pensieri di pace con tutti, (anche con chi mi tiene sveglio fino alle 2 di notte facendo chiasso nel bar sottocasa); ma più di ogni altra cosa voglio incontrare Lui, venuto a trovarci, il "Dio con noi", l'Amico della mia vita, della "nostra" vita e allora, ancora una volta, Buon Natale...

Buon Natale a tutti voi!

a.b.

50° di Ordinazione Sacerdotale di Don Silvano



25 luglio 1962: Ordinazione sacerdotale di Don Silvano;
saluto del Cardinale Lercaro.

Nella vita familiare si festeggiano gli anniversari significativi: 10°, 25°, 50° ecc... Anche i Sacerdoti celebrano questi anniversari: quelli della Ordinazione Sacerdotale sono occasione per esprimere al Signore la profonda gratitudine per questo grande dono ricevuto. Il nostro Parroco ha ricordato il 50° anniversario della sua Ordinazione Sacerdotale il 26 ottobre, anniversario anche della sua venuta a Castel San Pietro.

Tanti erano presenti a quella solenne e gioiosa celebrazione. Dopo il commento delle letture della Messa, d. Silvano ha proseguito illustrando le tappe della sua vita sacerdotale.
“Non vorrei parlare di me, ma delle grazie che mi ha fatto il Signore in questi 50 anni di vita sacerdotale (e in questi 75 anni di vita oltre il 26° anniversario del mio ingresso a Castel San Pietro il 26 ottobre 1986).

La parola GRAZIE andrebbe scritta in lettere maiuscole, ma preferisco la parola “MAGNIFICAT” che è lo stile della Madonna, cioè lo stile di preghiera di lode per le cose che il Signore ha operato in noi (stile di preghiera che dovremmo fare tutti, guardare indietro ed anche nel presente per lodare il Signore per quello che opera in noi).

Il Signore opera nella vita e nella storia di ogni persona: dobbiamo solo osservare l’azione del Suo Spirito, adorarlo e ringraziarlo.

La mia ordinazione sacerdotale è avvenuta il 26 luglio 1962, dal Card. Giacomo Lercaro; ho iniziato il ministero Sacerdotale nell’ottobre successivo, proprio quando la Chiesa iniziava il Concilio Ecumenico Vaticano II, (11 ottobre 1962).

Il Concilio: una immensa grazia fatta dal Signore alla Chiesa e al mondo.

La Chiesa che si rinnovava e si vivacizzava nella Liturgia, nell’apertura ai lontani, nella paternità resa esplicita dalla figura, dalle parole e dallo stile di vita del Papa Giovanni XXIII. Successivamente al Concilio qualche problematica di applicazione (come sempre: qualcuno che vuole accelerare ed altri che frenano...). Ma pur in queste problematiche è rimasta la vitalità della Chiesa, sempre guidata dallo Spirito Santo.

1° delle 4 tappe della mia vita Sacerdotale: **CHIESA NUOVA**

Una grande e bellissima Parrocchia di Bologna, vivacizzata dal nuovo Parroco don Gastone De Maria.

Prime esperienze di Confessione, di Pastorale giovanile, di direzione Spirituale: vita sacerdotale intensa (la Parrocchia aveva allora 12.000 abitanti); unica preoccupazione che avevano le Pie donne della Parrocchia era la mia salute - ero magrissimo - e hanno cominciato a pregare assiduamente per la mia salute.

A Chiesa Nuova come vice-parroco: 5 anni bellissimi che hanno inciso profondamente nella mia vita.

2° tappa

DELEGATO DIOCESANO VOCAZIONI (1967-1970)

Una strana cosa che inventò don Giuseppe Dossetti e ratificata dal Card. Lercaro. Compito: visitare tutte le Parrocchie della Diocesi e stimolare la pastorale vocazionale; e concretamente organizzare Ritiri, Esercizi Spirituali, formare gruppi vocazionali.

In quegli anni ho iniziato anche l’insegnamento della Religione in due Licei di Bologna (e ho continuato per quasi 20 anni), esperienze di grande stimolo culturale e pastorale nel mondo giovanile.



3° tappa:

IL SEMINARIO (1970-1986)

Definito dall’Arcivescovo Card. Poma “Il cuore della Diocesi... la pupilla degli occhi del Vescovo... una anatomia variabile”.

Impegno principale: Aiutare i ragazzi e i giovani (medie, ginnasio, liceo) a crescere nella loro formazione culturale, spirituale, comunitaria e a chiarire la loro Vocazione, un lavoro pastorale delicato, paziente, cordiale e fermo.

Ristrutturazione dell’edificio (120 camere con bagno). Muratore, geometra... Inizio della scuola media e ginnasio per alunni esterni. Tempi difficili per il Seminario (Periodo della contestazione: scontenti del seminario i preti giovani: è superato; scontenti i preti anziani: non è più come prima; seminaristi con i capelli lunghi, i jeans stracciati...).

L’aiuto fraterno, affettuoso, quotidiano del Vescovo Ausiliare Mons. Marco Cè (poi Patriarca di Venezia) mi ha accompagnato e incoraggiato sempre.

4° CASTEL SAN PIETRO

È uno dei doni più grandi che mi ha fatto il Signore.

Le persone, le qualità umane e spirituali dei Castellani, la bellezza



della città, i numerosi e generosi collaboratori e collaboratrici sono quanto di più desiderabile possa avere un Sacerdote; e questi doni mi sono stati dati. Finalmente il Paradiso? Non proprio; i Castellani non sono ancora Santi (e forse neanche lo desiderano...).

Ma questo è un bel campo di lavoro pastorale.

A Castello si sta bene! Ma questo porta tendenzialmente ad accontentarsi di una dimensione orizzontale. Riusciamo a far convivere con una certa disinvoltura (non contemporaneamente) il settembre castellano, con bracioli e crapule con la Festa del Crocifisso e la settimana degli Esercizi Spirituali... .

Ma a Castel San Pietro mi sono sempre trovato e mi trovo benissimo: ovviamente il merito va tutto a questa Comunità cristiana e civile.

Ancora "magnificat": la gratitudine al Signore per ulteriori grazie particolarissime che il Signore mi ha fatto in questi anni 4.

• **La Chiesa di S. Clelia:** fatta 19 anni fa con il concorso di tutta la Comunità e con visibile protezione di S. Clelia: è bella, utilissima per le attività pastorali per i giovani e le famiglie. La Parrocchia di Castel San Pietro ora non sarebbe concepibile senza la Chiesa di S. Clelia.

• **La scuola parrocchiale "Don Luciano Sarti"**

È un gran dono fatto a Castel S. Pietro, con la evidente intercessione

del Santo Sacerdote d. Luciano Sarti al quale poi abbiamo intitolato la scuola. È un servizio educativo, culturale e spirituale ora rivolto a oltre 330 bimbi e ragazzi. La serena collaborazione con genitori e la buona stima che gode la Scuola per le qualità professionali ed educative degli insegnanti e di tutti, tanti Collaboratori, fa di questa scuola un dono per tante famiglie e permette di raggiungere ottimi risultati dei quali è testimone tutta la città.

• I Cappellani

A Castel San Pietro ho avuto, in questi anni successivamente 7 Cappellani (Vice Parroci): giovani Sacerdoti, preparati culturalmente e spiritualmente, generosi e aperti al dialogo: per me e per la Parrocchia sono stati un grande dono.

• Don Attilio

Grande dono è stato negli ultimi anche Don Attilio, per me e per tutta la Parrocchia; la sua assiduità al Confessionale, la sua disponibilità a visitare gli ammalati e a celebrare i funerali, il suo costante umorismo sono stati un dono per tutti (vogliamo ricordare con grande gratitudine i suoi 10 anni di servizio a Castel San Pietro).

Don Attilio mi ha fatto l'Omelia (allora si chiamava "il discorso") il giorno della mia prima Messa, a Castel Guelfo, e in questi giorni mi ha consegnato la fotocopia.

Tra le grazie ricevute in questi anni aggiungo anche qualche sofferenza (le metto tra le grazie, anche se sembrano disgrazie):

l'infarto avuto nel 2003

il carcinoma (tumore) avuto nel 2008

Non sono stati proprio dei raffreddori; e le terapie continuano, ma per ora sopravvivo.

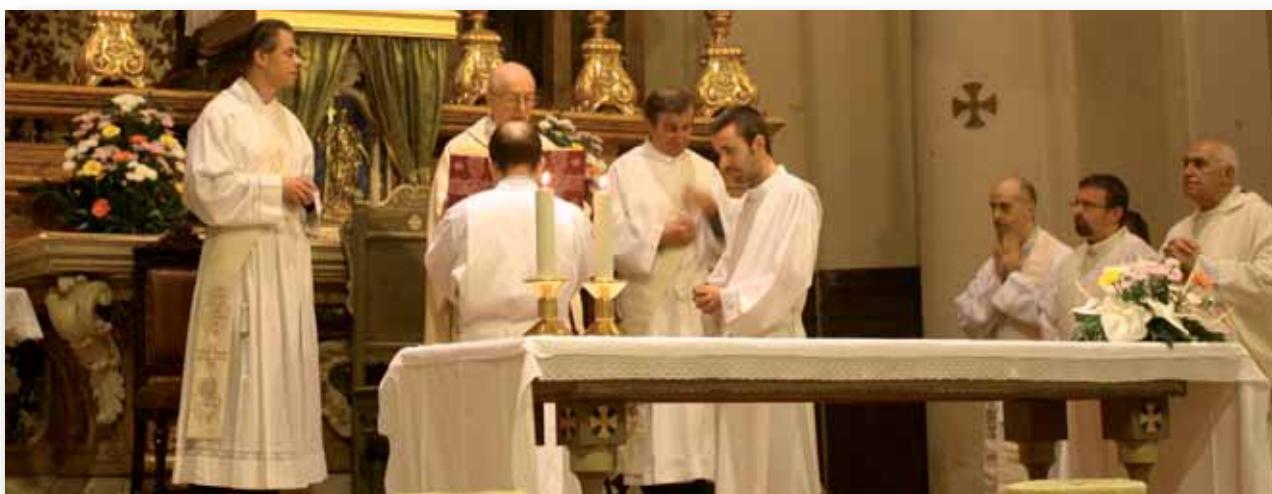
Morte dei genitori a distanza di poco tempo (grazie perché hanno portato una svolta nella mia vita e si sono rivelate vere grazie del Signore, (sono vissuti con discrezione, hanno servito umilmente e sono morti a breve distanza, senza creare disturbo).

Le stagioni della vita si susseguono inesorabilmente, anche nella vita di ogni Sacerdote: a 75 anni si entra nella fase dei nonni, con tutto quello che comporta di limiti e di calo di efficienza fisica, intellettuale, pastorale: è l'età della pensione e quindi delle "dimissioni" e la Chiesa ha dato questo saggio consiglio.

Come la mettiamo con le dimissioni?

Le ho già date! Già presentate all'Arcivescovo; deciderà Lui se e quando accettarle. Personalmente ho ben presente il proverbio bolognese: "È negli ultimi minuti che si brucia il soffritto" (e per un bolognese sarebbe un errore imperdonabile). Ma questo argomento dovrà essere, per me ma anche per voi, abbastanza secondario: la vita della Chiesa continua, guidata dallo Spirito Santo; le persone chiamate a servirla sono poco importanti, "morto un Papa, se ne fa un altro", e la Chiesa, anche quella di Castel San Pietro continua.

Termino esprimendo al Signore la mia immensa gratitudine, il mio "magnificat" con la Madonna che mi ha seguito sempre nel cammino della mia vita; la gratitudine la estendo a tutti voi e a tutti i Castellani, vicini e lontani dalla fede (ma solo il Signore conosce le distanze e comunque in questo anno della fede saremo tutti tra i vicini).



Questa preghiera di lode la concludo col il salmo (103):

«Voglio cantare al Signore finchè ho vita,
cantare al mio Dio
finchè esisto.
A Lui sia gradito il mio canto.
La mia gioia è nel Signore».

Foto del 50°
di Alessandro Carrassi
e Andrea Corazza



ANNO DELLA FEDE

ANNO DELLA FEDE

Il nostro Cardinale Arcivescovo ci ha tracciato il cammino in questo “**Anno della fede**” che il Papa ha proclamato per tutta la cristianità. Il Vicariato di Castel San Pietro ha concretizzato queste prime tappe del cammino con tre incontri ai quali sono invitate tutte le Comunità parrocchiali, in particolare: i Catechisti, gli Educatori dei diversi gruppi, i giovani, le famiglie, gli adulti. Saranno incontri di riflessione sulla fede e su argomenti inerenti la vita di fede. Saranno guidati da relatori particolarmente qualificati.

I PROSSIMI INCONTRI

Martedì 4 dicembre ore 20.45 a Poggio Grande

Identikit di Gesù: una scoperta da raccontare
(conversazione di Marco Tibaldi)

Lunedì 10 dicembre ore 20.45 a Osteria Grande

Vero uomo e vero Dio? Tutta un’altra musica
(conversazione di Don Luca Balugani)

MINISTERO DELL’ACCOLITATO

Un dono per la nostra Comunità: dopo adeguata preparazione, saranno Istituiti Accoliti due nostri parrocchiani:

Marco Casadio-Loreti e Davide Ventura

Il Vescovo Mons. Vincenzo Zarri conferirà loro il Ministero nella nostra Chiesa Parrocchiale: **Venerdì 7 Dicembre alle ore 19,00**

Siamo grati al Signore per questi doni e ringraziamo

Marco e Davide per la loro generosità a porsi al servizio della Chiesa e della nostra Comunità Parrocchiale.



FESTA DELL’IMMACOLATA

Sabato 8 dicembre

celebreremo la Festa della Madonna Immacolata, la celebreremo con le Messe ad orario Festivo, in particolare:

S. Messa ore 9.00

l’Associazione dell’Azione cattolica ricorda e rinnova il suo impegno di servizio alla Chiesa durante la Messa.
(dopo la Messa invito al pranzo presso i locali di S. Clelia)

ore 15.15 “Fiorita”

omaggio all’Immagine dell’Immacolata nella Piazza Maggiore da parte dei ragazzi e delle famiglie: sarà un gesto per esprimere gratitudine alla Madonna per la Sua protezione alle nostre famiglie e alla nostra città.

PRESEPI

È una delle più belle espressione di arte, di fede, di sentimenti, di fantasia, di calore familiare: li vorremmo fare in tutte le famiglie, ed anche in zone visibili dove si svolge la vita pubblica: il Presepe è un messaggio, è un clima, una pagina delle più bella della storia.

Nella nostra città si faranno tanti presepi; ne segnaliamo uno che concentra in sé tutte queste caratteristiche: arte, storia, fede, bellezza ed anche tecnica raffinata: è il

PRESEPIO DI SUOR ANGELA

È collocato nella Chiesa dell’Annunziata, in Via Mazzini; è diretto da una Suora, specializzata da molti anni nell’allestimento di presepi; si avvale di tanti volontari collaboratori tra i quali particolarmente l’artista castellano Gianni Bonfiglioli. Alle porte della Chiesa sono indicati gli orari delle visite.

Segnaliamo tutti i presepi allestiti nelle Chiese di Castel San Pietro: Chiesa dei Cappuccini, Chiesa Parrocchiale, Chiesa del Crocifisso. Non ci sarà quest’anno la mostra dei presepi nelle Cantine Bollini, sostituita da una mostra di quadri e altre opere artistiche curate dalla Castellana dott.sa Michela Raspanti.



TRE SERE DI LUCE

Nei giorni **17-18-19 dicembre alle ore 20,45** ci saranno le rappresentazioni dei personaggi legati al Natale: il Profeta Isaia, Maria, San Giuseppe: con letture, canti, scenografie, saranno rappresentati visivamente questi protagonisti della nascita e del messaggio di Gesù. Ogni sera, dopo la rappresentazione (circa 30 minuti) sarà possibile accostarsi alla Confessione; dedicheremo in particolare alle

Confessioni in preparazione al Natale
la sera di venerdì 21 dicembre dalle ore 21.00 alle ore 23.00
(con la presenza di 5 Sacerdoti in Chiesa parrocchiale).

CONCERTO DI NATALE

Sabato 22 dicembre alle ore 20.45 potremo ascoltare un concerto di musica natalizia dal Coro Gospell nella Chiesa del Crocifisso; sarà anche questo un modo piacevole per prepararsi al Natale.

24 DICEMBRE: MEZZANOTTE

Alle ore 24.00 sarà celebrata la Messa di Mezzanotte:
ci uniremo a tutta Chiesa e a tutti i cristiani del mondo per vivere, nella stessa ora, l’inno di ringraziamento al Padre per il grande dono del Suo Figlio venuto ad abitare in mezzo a noi.

A Castel San Pietro le Messe di mezzanotte saranno celebrate nella Chiesa Parrocchiale, nella Chiesa dei Frati Cappuccini, nella Chiesa di S. Clelia.

25 DICEMBRE: NATALE DEL SIGNORE

Le Messe saranno celebrate secondo l’orario Festivo.

La Messa di mezzanotte e la Messa della 11.30
saranno solennizzate dal canto del Coro Parrocchiale

26 DICEMBRE: FESTA DI S. STEFANO

le Messe saranno celebrate ad orario festivo,
con la sospensione delle Messe delle 9.00 e delle 10.15 a S. Clelia.

30 DICEMBRE

Ore 18.30 Messa per tutti i Parrocchiani defunti nel 2012

(sono particolarmente invitati i loro familiari)

31 DICEMBRE

ultimo giorno dell’anno:

Ore 18.30 S. Messa di ringraziamento e canto del «Te Deum»